

La storia.

Stefan Keller. Quattro anni fa un incidente gli ha paralizzato le gambe. Oggi, il 54enne solettese è l'unico istruttore di parapendio al mondo ad insegnare da una sedia a rotelle. Quest'estate ha sorvolato le Alpi, con tappa ad Ascona



David Birri

“Volo in carrozzina la mia disabilità in aria non esiste”

PATRIZIA GUENZI

Dopo l'incidente era chiaro: la mia vita non sarebbe finita lì. Anzi, iniziava proprio in quel momento". Con questo spirito Stefan Keller quattro anni fa ha assorbito lo choc dell'incidente che gli ha paralizzato le gambe. Ed è andato avanti, senza perdere il suo ottimismo. Dopo soltanto undici mesi dall'incidente è di nuovo tornato in aria. Oggi è l'unico istruttore di parapendio al mondo a insegnare da una sedia a rotelle l'arte del volo libero. Tra le sue avventure, un viaggio attraverso le Alpi, con tappa ad Ascona. "Ho sorvolato le Alpi sulla sedia a rotelle in parapendio", racconta orgoglioso al Caffè. Testardo e volitivo, Keller è sempre stato così, sin da quando bambino giocava con gli aeromodelli. "Se non ti dai da fare, se non ti impegni, se aspetti che qualcun altro faccia fatica al posto tuo... ecco, allora non arriverai mai a niente", osserva. Una vera forza della na-

tura Stefan Keller, 54 anni, di Langendorf. Una sorta di Alex Zanardi, non su pista ma in aria. Pilota di parapendio, pratica il volo libero da oltre quindici anni, da dieci è istruttore per aspiranti piloti e anche dalla sua carrozzina continua ad insegnare alle persone disabili e non. Ma facciamo un passo indietro.

Quattro anni fa, Keller è letteralmente caduto dal cielo. Una turbolenza l'ha fatto precipitare da un'altezza di venti metri, senza controllo. "Il mio primo pensiero quando mi sono svegliato in ospedale è stato: sono ancora qui", racconta. Grazie alla sua volontà incondizionata fa di necessità virtù. Non gli importa della prognosi. Deve uscire al più presto dall'ospedale e tornare in aria. Sa che è possibile perché, come operatore di una scuola di volo in parapendio, prima del suo incidente aveva già organizzato l'addestramento al volo per gente sulla sedia a rotelle. "Avevo già esperienza, quindi, quando è capitato a me non

ho avuto paura del freddo contatto con la sedia a rotelle, è un po' come se già avessi confidenza con lei, la conoscessi".

Si mette al lavoro. Modifica, cambia, lima, aggiunge... tutto per rendere il più performante possibile la banale sedia a rotelle che gli avevano consegnato al centro di riabilitazione e riuscire ad agganciarla alla vela del parapendio. Le sue capacità di meccanico le sfrutta a dovere Keller. Grazie ad uno sponsor (in seguito se ne sono aggiunti molti altri) riesce a costruirsi una vera sedia "su misura". Adatta al volo in parapendio. Leggera, comoda, agile, "parte del mio corpo - spiega -. L'idea di avere un'altra sedia per lo sport mi sembrava assurda. Tanto per cominciare a livello pratico sarebbe stato complicatissimo. Arrivare al punto di decollo con una carrozzina e poi spostarmi su un'altra. Anche perché ho pensato: una persona normodotata se nuota o corre sostituisce forse le braccia o le gambe?". La capacità di quest'uomo è proprio quella di rendere semplice anche le cose più complicate, di affrontare le situazioni più impossibili, più difficili e ostiche trovando sempre una soluzione. "Sono fatto così, è il mio carattere".

Keller è l'unico istruttore di parapendio al mondo a insegnare da una sedia a rotelle. "Nelle mie lezioni c'è la consapevolezza di cosa significhi vivere così e quindi posso dare tutta una serie di accorgimenti pratici. Sarà anche per questa ragione che molti miei studenti provengono da tutta Europa", osserva. D'altro canto, basta vedere le avventure in cui si lancia per avere fiducia in lui. Lo scorso

agosto ha affrontato il suo primo lungo viaggio dopo l'incidente. Un viaggio di tre giorni attraverso le Alpi da nord a sud - 74 ore in tutto, 270 chilometri in sedia a rotelle, 5 col parapendio - facendosi aiutare da Nathalie, una volontaria, ma soltanto quando era al limite. Quando la strada superava una pendenza sopportabile, accettava di farsi spingere o di salire in auto con lei. "Non avevo messo in conto la fatica, la stanchezza - dice -. Ma volerei in continuazione, in volo non sento i dolori. E dimentico la mia disabilità. Penso che in aria siamo tutti uguali, mentre purtroppo sulla terraferma, quotidianamente, le persone come me incontrano ancora molti ostacoli e barriere architettoniche". Ha già in mente un altro viaggio. "L'anno prossimo voglio provare a percorrere allo stesso modo i settecento chilometri che separano Weissenstein da Girona, sui Pirenei e voglio pure provare l'esperienza del volo in parapendio a motore".

Tra i suoi progetti futuri, pure formare come istruttori certificati altri piloti in carrozzina, "per spronarli ad impegnarsi nella loro passione, ma anche per dare una motivazione a chi si trova in questa condizione e per incoraggiare l'esplorazione e il superamento dei propri limiti", spiega Keller. Un rischio, anche. "Ma no! Io non ho paura di un altro incidente. Quello che mi è successo è estremamente raro. In realtà, proprio grazie all'incidente ho scoperto la vita vera. Quella profonda, consapevole, anche divertente. Quella per cui vale davvero la pena stare al mondo. Non rimpiango nessuna delle mie scelte".

pguenzi@caffe.ch

La vita

L'INFANZIA
Stefan Keller, 54 anni, sin da bambino, quando giocava con gli aeromodelli il suo motto era: "datti da fare, altrimenti non arriverai da nessuna parte"

LA PASSIONE
Pilota di parapendio, Keller pratica il volo libero da oltre 15 anni, da 10 è istruttore per aspiranti piloti. I suoi studenti provengono da tutta Europa

L'INCIDENTE
Quattro anni fa Keller è letteralmente caduto dal cielo. Una turbolenza l'ha fatto precipitare da un'altezza di venti metri, senza controllo

LE AVVENTURE
Questa estate Keller ha sorvolato le Alpi - 74 ore in tutto, 270 chilometri in sedia a rotelle, 5 col parapendio. Unico problema la stanchezza

IL FUTURO
Un intervento potrebbe migliorare le condizioni di una gamba. Intanto, Keller ha già in mente un'altra avventura: 700 km, sino ai Pirenei



STUDENTI, SPONSOR E TANTI PROGETTI
Ad imparare l'arte del volo arrivano studenti da tutta Europa. Negli anni Keller ha ottenuto il sostegno di molti sponsor che lo sostengono nei suoi tanti progetti

Pubblicità

VENDI I TUOI GIOIELLI D'ORO A 70 - 90 CHF AL GRAMMO!
Esponi in vetrina i tuoi gioielli e realizza il massimo guadagno!
Oppure, acquistiamo e paghiamo subito in contanti il vostro ORO usato pagandolo al massimo delle quotazioni di mercato!

PREZIOSI

LUGANO Viale Cattaneo, 1
(di fronte al Palazzo Dei Congressi)
091 923 24 30

VICLUVIUM CENTRO ODONTOIATRICO
VICLUVIUM

PRIMA VISITA - PIANO DI CURA RADIOGRAFIA PANORAMICA GRATUITI

Un giorno senza sorriso è un giorno perso... con noi torni a sorridere.

TUTTE LE NOSTRE PRESTAZIONI SONO COPERTE DA GARANZIA

Si riceve su appuntamento
www.vicluvium.it
Viale Varese, 36 - VIGGIÙ (VA)
TEL: (+39) 0332 488074 info@vicluvium.it

presenta questo coupon e avrai uno **SCONTO del 10%**

Acquisto oro e argento
Conoscito anche da trasmissione «RSI» e «Fala»

GOLDORO

Lunedì, 4. dicembre 10-16 ore
«Hotel Unione»
Via Henri Guisan 1
6500 Bellinzona

Martedì, 5. dicembre 10-16 ore
«Hotel Coronado»
Via F. Borromini 10
6850 Mendrisio

Acquisto ORO - ARGENTO - PLATINO - RAME
gioielli, manighe, medaglie, orologi, oro dentale, bigiotte, monete d'oro e monete d'argento.

J. Pascale & L. Pascale Team
Sihlbruggstrasse 105 - 6340 Baar
Telefon 041 242 00 24

Acquisto posate in argento placcato e petto!

FORTUNA UN CORNO!
Pensavi di vincere?

CASINO

Hai debiti per il gioco d'azzardo?
www.giocoresponsabile.com
Numero gratuito 0800 000 330

DILLO AL CAFFÈ
Invia la tua "denuncia" dal sito caffe.ch